

IGIENE E SANITÀ (12^a)

Mercoledì 11 marzo 2009

74^a Seduta

Presidenza del Presidente

TOMASSINI

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro, la salute e le politiche sociali Eugenia Maria Roccella.

La seduta inizia alle ore 14,35.

IN SEDE REFERENTE

(10) *Ignazio MARINO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari al fine di evitare l'accanimento terapeutico, nonché in materia di cure palliative e di terapia del dolore*

(51) *TOMASSINI ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario*

(136) *PORETTI e PERDUCA. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

(281) *CARLONI e CHIAROMONTE. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni di volontà anticipate nei trattamenti sanitari*

(285) *BAIO ed altri. – Disposizioni in materia di consenso informato*

(483) *MASSIDDA. – Norme a tutela della dignità e delle volontà del morente*

(800) *MUSI ed altri. – Direttive anticipate di fine vita*

(972) *VERONESI. – Disposizioni in materia di consenso informato e di dichiarazioni anticipate di volontà*

(994) *BAIO ed altri. – Disposizioni in materia di dichiarazione anticipata di trattamento*

(1095) *RIZZI. – Disposizioni a tutela della vita nella fase terminale*

(1188) *BIANCONI ed altri. – Norme per l'alleanza terapeutica, sul consenso informato e sulle cure palliative*

(1323) *D'ALIA e FOSSON. – Indicazioni anticipate di cura*

(1363) *CASELLI ed altri. – Disposizioni a tutela della vita*

(1368) D'ALIA e FOSSON. – Disposizioni in materia di accanimento terapeutico

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

– e della petizione n. 428 ad essi attinente

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta di ieri, nella quale erano terminate le votazioni degli emendamenti presentati all'articolo 4 dello schema di testo unificato.

Si passa quindi all'espressione del parere, rispettivamente da parte del relatore e del rappresentante del Governo, sugli emendamenti presentati all'articolo 5 dello schema di testo unificato.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) manifesta un orientamento favorevole in merito alle proposte 5.19 e 5.22, quest'ultima a condizione che sia soppressa la parola «specifici», recependo il contenuto dell'emendamento 5.25. Esprime quindi parere favorevole sugli emendamenti 5.30 e 5.33; formula parere favorevole anche sull'emendamento 5.37, invitando il proponente a riformularlo nel senso di prevedere conseguentemente la soppressione nell'ultimo periodo del comma 4. Il parere è altresì favorevole sulle proposte 5.40 – a condizione che sia riformulato, recependo i contenuti dell'emendamento 5.43 – e 5.54, purché sia soppresso il riferimento all'articolo 25 della Convenzione sui disabili. Manifesta quindi un orientamento positivo riguardo all'emendamento 5.62, invitando altresì il proponente dell'emendamento 5.77 a riformularlo in modo che sia specificata la composizione del collegio medico, recependo in tal modo i contenuti dell'emendamento 5.80 e dell'emendamento 8.43.

Esprime parere contrario su tutti i restanti emendamenti.

Il sottosegretario ROCCELLA esprime parere conforme a quello del relatore.

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*), accogliendo l'invito del relatore, riformula gli emendamenti di cui è primo firmatario nelle proposte 5.22 (testo 2), 5.37 (testo 2) e 5.40 (testo 2).

Il senatore FOSSON (*UDC-SVP-Aut*) accoglie la riformulazione proposta dal relatore sull'emendamento 5.54 che, pertanto, assume la denominazione 5.54 (testo 2).

Il senatore ASTORE (*IdV*) riformula l'emendamento di cui è primo firmatario nella proposta 5.77 (testo 2), secondo le indicazioni del relatore.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti presentati all'articolo 5 dello schema di testo unificato.

Posto in votazione, la Commissione respinge l'emendamento 5.1.

Previa dichiarazione di parere contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) a nome del proprio Gruppo sull'emendamento 5.2 (testo 2), la senatrice PORETTI (*PD*) interviene in dissenso esprimendo il proprio orientamento favorevole, soffermandosi sull'esigenza che sia riconosciuta alle dichiarazioni anticipate di trattamento piena vincolatività per il medico, senza limiti concernenti talune tipologie di trattamenti sanitari.

Posti separatamente in votazione risultano respinti gli emendamenti 5.2 (testo 2), 5.3 (testo 2) e 5.4 (testo 2).

Interviene per esprimere il proprio assenso la senatrice PORETTI (*PD*) sull'emendamento 5.5, volto a sancire l'efficacia vincolante della dichiarazione anticipata di trattamento, nel rispetto dell'articolo 53 del codice di deontologia medica, che impone al medico l'obbligo di rispettare le determinazioni del paziente, paventando altrimenti il rischio di generare una situazione di disparità di trattamento nei confronti di colui che è divenuto incapace.

Posti separatamente ai voti, la Commissione respinge gli emendamenti da 5.5 a 5.7.

La senatrice BIANCONI (*PdL*) dichiara il proprio voto favorevole all'emendamento 5.8, facendo presente come, a differenza del consenso informato che si svolge nella attualità dell'alleanza terapeutica, le dichiarazioni anticipate di trattamento si riferiscono ad una situazione patologica eventuale e totalmente astratta.

La Commissione respinge gli emendamenti, posti separatamente in votazione, 5.8 e 5.11.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice BIANCHI (*PD*) in merito alla proposta 5.12, di cui sottolinea le finalità, tale emendamento risulta respinto e risultano altresì respinti, posti separatamente ai voti, gli emendamenti 5.13 e 5.14.

Il senatore ASTORE (*IdV*) interviene incidentalmente sollecitando una riflessione sull'opportunità di sospendere la seduta ai fini di un costruttivo confronto da parte dei Capigruppo per la elaborazione di una disciplina condivisa relativamente all'articolo 5 dello schema di testo unificato.

Il presidente TOMASSINI fa presente come in questa fase non vi siano le condizioni per accogliere la proposta di sospensione avanzata da senatore Astore.

La senatrice PORETTI (*PD*) esprime il proprio assenso sull'emendamento 5.15, giudicando inopportuno che la dichiarazione anticipata di trat-

tamento sia definita come un mero orientamento, la cui valutazione è comunque rimessa all'apprezzamento da parte del medico.

Posti separatamente in votazione, sono respinti gli emendamenti 5.15 e 5.16.

Previa dichiarazione di voto favorevole da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) in merito all'emendamento 5.17, la quale ritiene opportuno che la dichiarazione anticipata di trattamento assuma la forza tipica di una decisione vincolante, sono respinte con separate votazioni le proposte 5.17 e 5.18.

L'emendamento 5.19, posto in votazione, è approvato dalla Commissione.

Posti separatamente in votazione, sono respinti gli emendamenti 5.20 e 5.21 (testo 2).

La Commissione approva quindi l'emendamento 5.22 (testo 2), risultando conseguentemente preclusi o assorbiti gli emendamenti da 5.23 a 5.27.

Gli emendamenti 5.28 e 5.29 di identico contenuto risultano respinti.

Previa dichiarazione di voto contrario da parte della senatrice BIANCONI (*PdL*) sulla proposta 5.30, che paventa il rischio di eventuali interpretazioni estensive da parte della magistratura, la Commissione approva l'emendamento 5.30, risultando conseguentemente preclusa la votazione dell'emendamento 5.31.

La Commissione, con separate votazioni, approva l'emendamento 5.33 e respinge la proposta 5.34.

Dopo che la senatrice BIANCONI (*PdL*) e la senatrice BIANCHI (*PD*) hanno espresso il proprio voto favorevole sull'emendamento 5.35, posto in votazione, tale emendamento risulta respinto.

Risulta altresì respinto l'emendamento 5.36.

La Commissione approva l'emendamento 5.37 (testo 2), con conseguente preclusione dell'emendamento 5.38.

Previa dichiarazione di voto della senatrice PORETTI (*PD*) a favore dell'emendamento 5.39, ritenendo pleonastico il richiamo al divieto di eutanasia posto che risulta già previsto nell'ambito dell'ordinamento giuridico, la Commissione respinge l'emendamento 5.39.

La senatrice PORETTI (*PD*) interviene per dichiarare il proprio voto contrario sull'emendamento 5.40 (testo 2), giudicando inappropriato il richiamo di disposizioni del codice penale, specialmente nell'ottica della semplificazione normativa.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) invita la Commissione ad accogliere l'emendamento 5.40 (testo 2), rimarcando l'esigenza di un opportuno richiamo alle disposizioni del codice penale attinenti alla materia oggetto della disciplina in corso di definizione.

Posto in votazione, la Commissione approva l'emendamento 5.40 (testo 2), risultando conseguentemente precluse o assorbite le proposte da 5.41 a 5.43.

Con separate votazioni la Commissione respinge gli emendamenti 5.44 e 5.45, di identico contenuto, nonché l'emendamento 5.46.

Interviene in sede di dichiarazioni di voto sull'emendamento 5.47 la senatrice FINOCCHIARO (*PD*), la quale, nell'annunciare il proprio voto favorevole, sottolinea preliminarmente l'esigenza che la disciplina in corso di definizione si articoli sulla base dei due parametri fondamentali, quali il principio della libertà di scelta riguardo ai trattamenti sanitari ed il principio della dignità umana. In questo quadro, osserva come l'emendamento 5.47 sia volto, da un lato, a garantire le forme di sostegno vitale per quanti si trovino già nella fase del fine vita senza aver potuto esprimere una dichiarazione anticipata di trattamento e comunque per qualunque fase della vita. Per altro verso, esso è inteso ad assicurare il rispetto del principio posto dall'articolo 32, secondo comma della Costituzione, ammettendo la facoltà che l'individuo possa disporre la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione per il momento in cui non sia più cosciente. Si tratta di una formulazione raggiunta all'esito di un laborioso percorso di ricomposizione interna, quale contributo per la discussione in corso.

Il senatore GUSTAVINO (*PD*), in dissenso dal proprio Gruppo, preannuncia la propria astensione.

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*), nell'annunciare il voto contrario della propria parte politica sull'emendamento 5.47, rileva come esso rappresenti una sintesi felice delle sensibilità diverse presenti internamente al Gruppo del Partito Democratico ed esprime apprezzamento per la prima parte dell'emendamento medesimo, che sancisce in modo chiaro la garanzia dell'idratazione e della nutrizione per i cittadini: si tratta in particolare di un pilastro fondamentale nella discussione in corso. Osserva tuttavia come nel complesso tale emendamento non sembri coerente con il principio di indisponibilità del diritto alla vita, come discende dall'approvazione dell'emendamento 1.1000 (testo 2) del relatore, che si pone a fondamento di tutta la disciplina in corso di elaborazione. Esprime tuttavia l'auspicio

che possa continuare un confronto politico costruttivo per il prosieguo dell'esame in Assemblea.

La senatrice FINOCCHIARO (*PD*) rileva incidentalmente come, pur avendo affermato il principio di indisponibilità, rimane tuttavia fermo il rispetto del principio della libertà di scelta delle terapie, ancorché salvavita, sancito dall'articolo 32, secondo comma della Costituzione. Precisa infine che l'emendamento 5.47 costituisce una unità inscindibile in cui la dichiarazione anticipata di trattamento non trova espressione unicamente nella seconda parte, ma fonda la sua *ratio* nel principio di autodeterminazione sancito dall'articolo 32, secondo comma, della Costituzione.

Il senatore VILLARI (*Misto*) annuncia a nome del proprio Gruppo l'astensione sulla proposta 5.47, apprezzandone tuttavia lo spirito e lo sforzo compiuto per pervenire a tale soluzione di sintesi.

Il senatore FOSSON (*UDC-SVP-Aut*) preannuncia, a nome della sua parte politica la propria astensione, sottolineando come appaia improprio il richiamo al concetto di eccezionalità dal punto di vista tecnico.

Posto in votazione, la Commissione respinge l'emendamento 5.47.

Previa dichiarazione di voto contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) a nome del suo Gruppo, sull'emendamento 5.48, la senatrice PORETTI (*PD*) interviene in dissenso dalla propria parte politica, invitando la Commissione ad accogliere tale emendamento che qualifica le forme di idratazione e alimentazione artificiali come trattamenti sanitari necessitanti del consenso informato da parte dell'interessato.

Con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 5.48 e 5.49, di contenuto identico all'emendamento 5.52.

Il senatore GUSTAVINO (*PD*) esprime il proprio assenso sull'emendamento 5.50, sottolineando l'esigenza che la somministrazione dell'alimentazione e dell'idratazione sia oggetto di una decisione collegiale tra il medico curante, il fiduciario e i familiari.

Posto in votazione, l'emendamento 5.50 risulta respinto.

Il senatore BOSONE (*PD*) ritira l'emendamento 5.51.

Posto ai voti, è respinto l'emendamento 5.53.

La Commissione approva quindi l'emendamento 5.54 (testo 2).

Con separate e distinte votazioni risultano altresì respinti gli emendamenti da 5.56 a 5.59.

Previa dichiarazione di voto contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) a nome del proprio Gruppo, la senatrice PORETTI (*PD*) interviene in dissenso, esprimendo il proprio orientamento favorevole sull'emendamento 5.60, giudicando improprio ritenere come i trattamenti di sostegno vitale siano finalizzati ad alleviare le sofferenze. A tale riguardo, coglie l'occasione per conoscere il motivo per cui tale assunto non sia stato considerato improponibile, alla luce della valutazione a suo avviso arbitraria compiuta da parte del Presidente in relazione ad altre proposte emendative dichiarate improponibili.

Il presidente TOMASSINI fa presente incidentalmente alla senatrice Poretti in merito alla asserita arbitrarietà della decisione di improponibilità sugli emendamenti concernenti le cure palliative, che tale valutazione è scaturita alla luce di una decisione assunta all'unanimità dall'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi circa l'esigenza di seguire percorsi differenti in merito all'esame delle disposizioni in materia di terapie del dolore. Peraltro, ricorda che in tal senso vi fu un accordo con la Commissione affari sociali della Camera dei deputati.

Con separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 5.60 e 5.61.

Posto in votazione la Commissione approva l'emendamento 5.62, con conseguente preclusione degli emendamenti 5.63 e 5.64.

Con distinte votazioni sono altresì respinti gli emendamenti da 5.65 a 5.68.

Il senatore BOSONE (*PD*) ritira l'emendamento 5.69.

Il senatore Ignazio MARINO (*PD*) esprime il proprio assenso sull'emendamento 5.70, osservando come l'articolo 5, comma 7 dello schema di testo unificato renda l'applicazione della disciplina in corso di definizione assai limitata, paventando al riguardo un incremento, anche secondo quanto recentemente affermato dal senatore Rizzi, delle pratiche di desistenza terapeutica.

Il senatore RIZZI (*LNP*) interviene per esprimere il proprio voto contrario sull'emendamento 5.70 ricordando, come già recentemente sottolineato, che la decisione del medico di sospendere le terapie si attua alla luce di una valutazione assunta con i parenti del paziente e opportunamente documentata nella cartella clinica solo ove tali cure si configurino come forme di accanimento terapeutico.

Posto in votazione, l'emendamento 5.70 risulta respinto.

Previa dichiarazione di voto favorevole della senatrice BIANCHI (*PD*), la Commissione respinge la proposta 5.71.

Il senatore Ignazio MARINO (*PD*) esprime il proprio assenso sull'emendamento 5.72, sottolineando le difficoltà nell'applicazione della disciplina in corso di elaborazione, con particolare riferimento all'individuazione, nell'ambito del collegio medico, alle specifiche professionalità di neuroradiologia e neurofisiologia.

La Commissione respinge quindi la proposta 5.72.

Il senatore BOSONE (*PD*) prende la parola per dichiarare il proprio voto favorevole all'emendamento 5.74, sottolineando come il riferimento allo stato vegetativo sia pleonastico in relazione al significato complessivo della norma che si propone. Ritiene inoltre assai restrittivo limitare la rilevanza delle dichiarazioni anticipate di trattamento unitamente agli stati vegetativi.

La Commissione respinge l'emendamento 5.73, di contenuto identico all'emendamento 5.74.

Previa dichiarazione di voto contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*), l'emendamento 5.75 risulta respinto.

Dopo l'intervento del senatore Ignazio MARINO (*PD*) in dichiarazione di voto favorevole, la Commissione respinge la proposta 5.76.

Dopo un breve intervento incidentale da parte del relatore CALABRÒ (*PdL*), volto a sottolineare come l'emendamento 5.77 (testo 2) sia volto a raccogliere i rilievi formulati dal senatore Marino, la Commissione approva l'emendamento 5.77 (testo 2) con conseguente preclusione degli emendamenti da 5.78 a 5.81.

La Commissione respinge quindi l'emendamento 5.83.

Risultano quindi preclusi gli emendamenti da 5.84 a 5.86 vertenti sulla rubrica.

Si passa quindi all'espressione dei pareri da parte, rispettivamente, del relatore e del rappresentante del Governo agli emendamenti riferiti all'articolo 6.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) esprime parere favorevole sugli emendamenti 6.19 (testo 2) e 6.30, purchè quest'ultimo sia riformulato nel senso di sostituire il riferimento al medico curante con quello relativo al medico di medicina generale. L'orientamento è altresì positivo sulle proposte 6.32 e sugli identici emendamenti da 6.36 a 6.39, nonché sull'emen-

damento 6.54, e sulle identiche proposte da 6.66 a 6.68, e sull'emendamento 6.87. Esprime parere favorevole anche sull'emendamento 6.0.2, a condizione che sia espunta la parola «permanente». Esprime altresì un orientamento favorevole sull'emendamento 6.10, con riferimento al comma 5, solo nel caso in cui fosse ammissibile una votazione per parti separate.

Sui restanti emendamenti, esprime parere contrario.

Il senatore COSENTINO (*PD*) interviene incidentalmente ricordando che nella seduta di ieri l'emendamento 1.1000 (testo 2) del relatore non fu votato per parti separate. Chiede pertanto delucidazioni al Presidente circa le regole che disciplinano le ipotesi di votazioni per parti separate.

Il presidente TOMASSINI a presente che, secondo la prassi in Commissione, la votazione per parti separate è disposta autonomamente dal Presidente, anche tenuto conto dell'orientamento dei rappresentanti dei Gruppi parlamentari, ferma restando la possibilità che la Commissione possa essere chiamata ad esprimersi ove fosse avanzata una richiesta in tal senso.

Il sottosegretario ROCCELLA esprime parere conforme al relatore.

Il senatore SACCOMANNO (*PdL*) accoglie l'invito del relatore a riformulare l'emendamento di cui è firmatario nella proposta 6.30 (testo 2).

Il senatore ASTORE (*IdV*), recependo il suggerimento del relatore, riformula l'emendamento 6.0.2 nell'emendamento 6.0.2 (testo 2).

Previa espressione di voto contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) a nome del proprio Gruppo sulla proposta 6.2, e dopo l'intervento in dissenso della senatrice PORETTI (*PD*) a sostegno di tale proposta, la Commissione respinge l'emendamento 6.2.

Con successive e separate votazioni, risultano altresì respinti gli emendamenti da 6.3 a 6.8.

Il senatore Ignazio MARINO (*PD*) interviene per dichiarare il proprio voto favorevole sulla proposta 6.9, rimarcando l'esigenza di consentire la possibilità di donare il proprio corpo ai fini della ricerca scientifica e didattica.

Il presidente TOMASSINI replicando brevemente al senatore Marino, fa presente che è stato assegnato alla Commissione il disegno di legge n. 899 in materia di donazione del corpo *post mortem*, sollecitando al riguardo una riflessione sull'opportunità di chiedere il trasferimento alla sede deliberante.

Con separate e distinte votazioni risultano respinti gli emendamenti da 6.9 a 6.14.

Previa dichiarazione di voto favorevole da parte della senatrice PO-RETTI (*PD*) in merito all'emendamento 6.15, la quale ricorda l'esigenza che le dichiarazioni anticipate di trattamento siano rese vincolanti, la Commissione respinge l'emendamento 6.15 e, con successive e separate votazioni, respinge altresì le proposte da 6.16 a 6.18.

Dopo che la senatrice BIANCONI (*PdL*) ha espresso voto contrario sull'emendamento 6.19 (testo 2), la Commissione approva la proposta 6.19 (testo 2).

Con successive e separate votazioni la Commissione respinge gli emendamenti da 6.20 a 6.27.

Interviene la senatrice BIANCONI (*PdL*) per manifestare il proprio orientamento contrario riguardo all'emendamento 6.30 (testo 2), ritenendo a suo avviso preferibile il ricorso ad un medico di fiducia piuttosto che a un medico di medicina generale.

Dichiara altresì il proprio voto contrario il senatore Ignazio MARINO (*PD*), ribadendo l'esigenza di prevedere il coinvolgimento del medico di fiducia.

Posto in votazione, l'emendamento 6.30 (testo 2), risulta approvato dalla Commissione.

Risulta quindi respinto l'emendamento 6.31.

La Commissione approva quindi la proposta 6.32 con conseguente preclusione dell'emendamento 6.34.

La Commissione approva altresì gli identici emendamenti da 6.36 a 6.39, risultando così precluse le proposte da 6.43 a 6.49.

Dopo l'espressione di voto contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*), risulta quindi respinto l'emendamento 6.51.

La Commissione approva l'emendamento 6.54, risultando pertanto precluse le proposte da 6.53 a 6.56.

La Commissione respinge gli emendamenti 6.57, identico all'emendamento 6.58.

La senatrice BIANCHI (*PD*) esprime voto contrario sull'emendamento 6.60 a nome del proprio Gruppo, nonché sulle altre proposte con-

cernenti il rinnovo automatico della dichiarazione anticipata di trattamento.

La senatrice PORETTI (*PD*), dissentendo dal proprio Gruppo, esprime voto favorevole sull'emendamento 6.60, nonché sulle proposte di analogo tenore, sottolineando l'esigenza che sia previsto il rinnovo automatico della validità relativa alla dichiarazione di volontà anticipata.

Con successive e separate votazioni risultano respinti gli emendamenti da 6.60 a 6.62, nonché gli identici emendamenti 6.64 e 6.65.

Previa dichiarazione di voto contrario da parte della senatrice BIANCONI (*PdL*), la Commissione approva gli emendamenti da 6.66 a 6.68, di contenuto identico.

Con separate e distinte votazioni sono altresì respinti gli emendamenti da 6.69 a 6.71.

Previa dichiarazione di voto contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) a nome del proprio Gruppo in merito all'emendamento 6.72 e dopo l'intervento in dichiarazione di voto favorevole, in dissenso, da parte della senatrice PORETTI (*PD*), la Commissione respinge la proposta 6.72.

Con successive e distinte votazioni sono altresì respinti gli emendamenti da 6.73 a 6.81.

Dopo la dichiarazione di voto contrario da parte della senatrice BIANCHI (*PD*) a nome del proprio Gruppo in merito all'emendamento 6.82, la senatrice PORETTI (*PD*) interviene in dissenso preannunciando il proprio voto favorevole al riguardo.

Con separate e successive votazioni la Commissione respinge gli emendamenti da 6.82 a 8.86.

La Commissione approva l'emendamento 6.87.

Il senatore RIZZI (*LNP*) ritira l'emendamento 6.88.

Con separate e successive votazioni risultano respinti gli emendamenti 6.89 e 6.90.

Risultano quindi preclusi gli emendamenti da 6.91 a 6.93, vertenti sulla rubrica dell'articolo 6.

Con separate votazioni, sono respinti gli emendamenti 6.0.83-*bis* e 6.0.1.

La Commissione approva infine la proposta 6.0.2 (testo 2).

Si passa quindi all'espressione del parere del relatore e del rappresentante del Governo sugli emendamenti riferiti all'articolo 7.

Il relatore CALABRÒ (*PdL*) manifesta un orientamento favorevole in merito alla proposta 7.6, agli identici emendamenti 7.11 e 7.12, nonché all'emendamento 7.17, invitando il proponente a riformularlo nel senso di recepire i contenuti degli emendamenti 7.10 e 7.14. Il parere è altresì favorevole sulla proposta 7.22, sottolineando l'esigenza di una sua più precisa formulazione, nonché sugli emendamenti 7.29 e 7.32.

Esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

Il sottosegretario ROCCELLA esprime parere conforme al relatore.

Su richiesta della senatrice BIANCHI (*PD*), dopo che il senatore RIZZI (*LNP*) ha ricordato l'impegno volto a concludere l'esame entro la serata di giovedì 12 marzo, il presidente TOMASSINI avverte che la seduta già convocata per le ore 21 di stasera non avrà più luogo e che la seduta già convocata per le ore 18 di domani è anticipata alle ore 14,30.

La senatrice BIANCHI (*PD*) chiede al Presidente di adoperarsi presso la Presidenza del Senato affinché il termine per la presentazione degli emendamenti in Assemblea sia posticipato alla giornata di lunedì 16 marzo, anche nell'ipotesi in cui la Commissione concludesse l'esame già nella serata di domani.

Il presidente TOMASSINI assicura che si farà carico di rappresentare tale richiesta al Presidente del Senato, al quale richiederà altresì l'autorizzazione affinché la Commissione possa svolgere la seduta pomeridiana di domani, anche in concomitanza con la seduta dell'Assemblea.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA NOTTURNA DI OGGI ED ANTICIPAZIONE DELL'ORARIO DI INIZIO DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI DOMANI

Il presidente TOMASSINI avverte che la seduta notturna, prevista alle ore 21, non avrà più luogo e che la seduta pomeridiana di domani, giovedì 12 marzo, avrà inizio alle ore 14,30, anziché alle ore 18.

La seduta termina alle ore 16,20.